Anno XIII — N. 4403. Trieste, Domenica 28 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4403.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre mattino Lchi 10, mattino e sera Lchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha in larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Gli avvenimenti in Serbia. BELGRADO 27. (N) Il re Alessandro intraprenderà in Maggio un lungo viaggio attraverso l'Europa. Lo accompagnerà la regina Natalia, che arriverà tra poco a Belgrado. Durante l'assenza di re Alessandro, Milan fungerà da reggente.

BELGRADO 27 (B) Dopo che saranno chiuse le trattative tuttora pendenti relative all'assunzione dei portafogli vacanti dei ministeri della finanza e dell'istruzione, il presidente Simich si recherà a Vienna per presentare le sue lettere di richiamo. Il re ricevette i membri del gabinetto dimissionario intrattenendosi un'ora in udienza di congedo. Il re assicurò gli ex ministri della sua personale benevolenza. I giornali del partito liberale e progressista continuano ad appoggiare caldamente il nuovo gabinetto. L'*Odjek* si mantiene riservato. Gli organi minori del partito radicale continuano ad essere aggressivi. L'intonazione ostile è diretta specialmente contro l'ex re Milan.

VIENNA 27 (B) Alla *Politische Correspondenz* telegrafano da Belgrado: La visita di Milan presso il metropolita Michele raggiunse lo scopo che si era prefisso e cioè quello di ottenere, con la mediazione del metropolita, la riconciliazione fra Milan e Ristic.

La riconciliazione. BERLINO 27 (N) Si assicura che nel colloquio di ieri, tra l'imperatore e il principe di Bismarck non fu preso alcun accordo di carattere politico. Si smentisce pure che abbia avuto luogo un incontro tra Bismarck e il cancelliere Caprivi. Le *Hamburger Nachrichten*, organo di Bismarck, dicono che la giornata di ieri ha certo prodotto sul popolo un benefico effetto e varrà a far dimenticare molte cose, tuttavia non è ragionevole di attribuire all'avvenimento la facoltà di modificare come che sia l'attuale situazione politica. Nel fare tali apprezzamenti conviene procedere circospetti.

Dieta istriana. PARENZO 27. (B) Seduta pomeridiana. Dopo la verifica e conferma delle elezioni suppletorie per il grande possesso nelle persone dei deputati dott. Bizzi e Agostino Tomasi, venne eletto ad assessore il dott. Matteo Bartoli al posto del dimissionario dott. Becich. Venne quindi votato il progetto di legge relativo a modificazioni nell'organizzazione del personale di servizio dell'Istituto di Credito fondiario. Venne poi accolta ad unanimità la proposta della commissione finanziaria per il condono dei residui relativi al debito dell'esonero del suolo. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Questa proposta diede occasione ad uno scambio di desideri relativi agli interessi economici e fondiari della provincia fra l'on. Gambini e altri membri della maggioranza da una parte e l'on. Laginja in nome della minoranza dall'altra parte. La votazione fu accolta da manifestazioni di gioia da parte di tutti i deputati, e sotto questa lieta impressione la seduta venne aggiornata.

La morte di un conte liberale. VIENNA 27. (N) E' morto qui oggi il conte Edmondo Cichy, in età di 88 anni. Il conte aveva rappresentato una parte importantissima nei moti del '48. Si ricorda anzi che in una di quelle memorabili giornate il principe di Windischgrätz lo minacciò di farlo legare alla bocca di un cannone. Era uno dei personaggi più brillanti del mondo aristocratico viennese. Due anni fa egli diede al principe di Bismarck una splendida festa. Lascia un patrimonio che si fa ascendere a parecchi milioni.

Cospicuo legato. BRUNA 27 (N) E' morto ieri il consigliere comunale Gomperts. Egli ha legato alla città di Bruna la sua pinacoteca, il cui valore ascende a 250,000 fiorini.

Orribile delitto. KIEW 27. (N) Ieri una banda di assassini s'introdusse nella casa di un israelita. Questi e l'intera famiglia di lui, in tutto otto persone, furono barbaramente trucidati, i loro cadaveri orribilmente mutilati, i crani frantumati. Dopo avere svaligiato completamente la casa i banditi si accingevano ad appiccarvi il fuoco, quando finalmente giunse sul luogo la polizia. Uno solo degli assassini fu preso; gli altri riuscirono a fuggire.

Miniera allagata. BUDAPEST 27 (N) La nuova cava di carbon fossile della Compagnia nord-ungherese per lo sfruttamento delle miniere di carbon fossile, fu improvvisamente invasa da una colonna d'acqua che la allagò all'altezza di un metro. Gli operai si salvarono a stento. La Compagnia ha subito un danno fortissimo. Si ha intenzione di far venire da Trieste un palombaro per trovar la via d'acqua ed otturarla.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel Piccolo della Sera).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole ore 7.34, tramonta ore 4.55. — Oggi: San Macario. Domani: S. Francesco. — Altezza barom. 764.2. — Temperatura: ore 7 ant. 6.4; ore 2 pom. 12.2. Alta marea: 1.33 ant.; 4.6 pom. — Bassa marea 9.15 ant., 7.17 pom.

Lega nazionale. La direzione centrale della Lega Nazionale ci comunica i seguenti dati statistici:

I soci della Lega Nazionale, alla fine del 93, erano 17.522, di cui 3.377 costituiscono i 18 gruppi della Sezione tridentina, 12.346 i 42 gruppi della sezione adriatica, 1.799 gli 8 gruppi della Dalmazia.

All'eloquenza di queste cifre noi non vogliamo aggiungere parole. Ma non possiamo fare a meno di mandare, per le colonne del giornale, ai fratelli del Trentino, del Litorale e della Dalmazia che a nostro fianco combattono per la idea della Lega - dall'intimo dell'anima un saluto.

*** La Direzione del gruppo di Trieste informa che venerdì 2 febbraio alle 12½ mer. avrà luogo nel Teatro Filodrammatico, gentilmente concesso, l'adunanza annuale del Gruppo col seguente ordine di trattazione:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Adunanza dei 6 gennaio 1893; 2. Relazione virtuale; 3. Relazione finanziaria; 4. Elezione della Direzione e dei delegati alla Assemblea Generale di Gorizia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Alla Direzione centrale della *Lega Nazionale* sezione adriatica sono pervenuti f. 84 dal sig. Matteo Cattarinich, direttore del Gruppo di S. Domenica, ricavato da un ballo colà tenuto la sera del 20 corr. e f. 147 dalla Direzione del Gruppo di Gimino, quale ricavato di una festa di ballo data colà il 14 corrente.

Per una generosa idea. Da una gentile lettrice abbiamo ricevuto la seguente lettera:

„La Beneficenza in generale è sublime ed ognuno è naturalmente obbligato a concorrervi nei limiti delle proprie forze, coadiuvando sì materialmente che moralmente allo sviluppo delle migliori istituzioni per questo santo scopo. Ben lungi dal volere assolutamente contrariare una neoeretta istituzione, cioè quella del Patronato per i liberati dal carcere, non posso fare a meno di constatare, che sembra quasi un'ironia il pensare prima ai birboni (che tali si voglia o no, sono la maggior parte degli scarcerati) prima di pensare ai galantuomini unicamente desiderosi di guadagnare il pane col sudore della propria fronte.

„Lodando sempre chi si associa a qualsiasi pia istituzione vorrei, però che in prima linea si creasse un modesto Stabilimento, ove qualsiasi individuo senza alcuna distinzione, di età, sesso, nazionalità, religione e moralità potesse trovare immediatamente un modesto lavoro con adeguato compenso. Io credo tanto necessaria la creazione di un simile Stabilimento che dovrebbe anteporsi a qualsiasi altra benefica istituzione e vado tanto oltre nella mia idea da asserire che non meriti il titolo di Città civile quella che ne sia priva.

„Mi lusingo che Ella vorrà accordare il di Lei valido appoggio a quest'idea, che seppure vecchia in massima è purtroppo nuova in via di fatto, e non mancherà di svilupparla con dei buoni e frequenti articoli nel suo giornale. Le unisco frattanto il mio obolo di f. 20 che desidero e spero sia quel piccolo seme apportatore di ottimi frutti.

„Se poi in un certo lasso di tempo Ella credesse assolutamente ineffettuabile questa mia idea, voglia devolverli metà alla Guardia medica e metà agli Amici dell'infanzia".

***

Come si vede, la nostra buona lettrice caldeggia un'idea che noi abbiamo lungamente accarezzata in passato e per la quale abbiamo scritto più di una dozzina di articoli. Disgraziatamente essa ha fatto finora poco cammino, e noi non possiamo far di più che scrivere articoli; perciò se vedremo l'idea farsi strada e avviarsi verso la pratica attuazione, torneremo da capo e ne scriveremo qualche altra dozzina. Per intanto depositiamo ad una Banca i 20 fiorini della generosa nostra lettrice, a disposizione di quel Comitato che si costituisse entro un anno per l'istituzione di un „Arsenale per i disoccupati"

Innovazioni nel servizio postale. - Caselle americane. La Direzione delle poste e dei Telegrafi ci comunica quanto segue:

Col 1. febraio a. c. sarà istituita una sezione di caselle-lettere presso l'ufficio postale e telegrafico al Giardino publico, nella quale saranno poste in uso le cosidette caselle americane. Lo scaffale contenenente queste caselle sarà collocato fra lo spazio interno e l'atrio del nominato ufficio. Le caselle sono esteriormente numerate progressivamente e chiuse da una porticina di vetro con serratura. I possessori delle caselle riceveranno una chiave cosicchè potranno aprire loro stessi la rispettiva casella e ritirare le corrispondenze in essa depositate. Le serrature e le chiavi delle caselle sono costruite ciascuna in diverso modo, in guisa che ogni possessore può aprire colla sua chiave soltanto la sua propria casella. Attraverso la porticina di vetro si vede, prima di aprire la casella, se vi si trovano delle corrispondenze. Per ciascuna casella esiste una seconda chiave (duplicato), la quale è custodita nell'ufficio postale e telegrafico Trieste - Giardino publico. Questa chiave sarà tosto consegnata alla parte nel caso che si avesse a guastare la prima chiave, verso restituzione di quest'ultima. All'atto della locazione di una casella, la parte deve obligarsi mediante dichiarazione scritta, di restituire la chiave il giorno della rinuncia, come pure di risarcire all'Erario postale le spese occorrenti al cambiamento della serratura della casella di due nuove chiavi per la stessa nel caso di smarrimento della chiave ricevuta; inoltre di risarcire all'Erario postale le spese di riparazione, qualora la casella fosse danneggiata colpabilmente dal possessore o da persona per la quale egli sia responsabile; finalmente di assumere in generale piena responsabilità per ogni e qualsiasi abuso della chiave ricevuta.

Nelle caselle vengono deposte soltanto spedizioni di posta-lettere non raccomandate e completamente affrancate. Riguardo alle spedizioni raccomandate, sono deposti nella casella soltanto i certificati di consegna, i quali, debitamente firmati e datati, vanno poi presentati allo sportello dell'ufficio, ove vengono distribuite le rispettive spedizioni. In egual modo vengono estese e messe nelle caselle le cedole di avviso relative a spedizioni di postalettere aggravate di porto, oppure tali che non possono esser deposte nelle caselle causa il loro volume eccessivo. Queste spedizioni saranno distribuite verso restituzione delle cedole di avviso e verso pagamento delle tasse di porto gravitanti sopra le stesse.

Le spedizioni di posta-lettere sono trasportate dall'ufficio postale e telegrafico al Giardino publico sei volte (le domeniche soltanto quattro volte) al giorno, ogni volta dopo l'arrivo e la manipolazione delle poste principali. Nell'ufficio al Giardino publico le spedizioni in arrivo verranno senza indugio distribuite nelle caselle.

Affinchè i possessori di caselle possano ancor prelevare regolarmente le corrispondenze arrivate col treno Vienna-Trieste 10 (arrivo a Trieste alle ore 6 min. 13 pom.), l'Ufficio postale e telegrafico Trieste Giardino publico, dal 1. febraio a. c. in poi, sarà aperto nei giorni feriali e festivi, eccettuate le domeniche, fino alle 8 pom. Dalle ore 7 alle 8 pom. avrà luogo anche il servizio d'impostazione lettere e del telegrafo.

Chi desidera utilizzare una casella-lettere presso l'Ufficio postale e telegrafico al Giardino publico, deve rivolgere apposita domanda al dirigente questo ufficio, il quale darà le necessarie ulteriori spiegazioni.

La tassa di casella importa un fiorino al mese. Coloro che possiedono attualmente una casella-lettere nell'Ufficio postale principale e desiderano di scambiarla con una casella all'ufficio Trieste Giardino publico, avendo già pagata la rispettiva tassa anticipatamente per un mese o più presso il primo ufficio, non hanno da pagare altra tassa per il rispettivo spazio di tempo presso il secondo ufficio.

Importazione d'animali vietata. Visto che le ripetute importazioni dell'afta episootica nella Svizzera e Baviera, mediante trasporti di animali bovini provenienti dall'Italia, hanno indotto i governi di questi due Stati a vietare la introduzione di animali ad unghia fessa, dall'Italia; visto che anche la Luogotenenza di Innsbruck ha proibito questa introduzione, ad eccezione di quella che seguisse per ferrovia nella stazione di Ala, la Luogotenenza del Litorale, di fronte alla crescente estensione dell'anzidetta episoozia nell'Italia superiore, si trova indotta a sensi del § 5 della legge sulle episoozie d. d. 29 febbraio 1880 e della Convenzione stipulata fra l'Austria-Ungheria e l'Italia di data 7 dicembre 1887 di vietare fino a nuova disposizione l'importazione, rispettivamente introduzione di animali ad unghia fessa vivi (bovini, pecore, capre e maiali) dall'Italia nel Litorale, eccettuati quei trasporti di animali che provenienti da luoghi immuni da episoozia giungessero nelle stazioni di Trieste e Pola a ciò destinate e all'atto dell'ispezione veterinaria si verificassero affatto sani.

Libera pratica. Secondo una comunicazione ufficiale dal Brasile, i bastimenti che approdano colà dai porti austroungarici vengono ammessi a libera pratica dal 18 corrente, dopo subita una visita medica.

Cronaca del tempo. Settimana uggiosa quella trascorsa. Pioggia, nebbia e fango a tutto andare, senza un raggio di sole, senza un po' di sereno. In compenso temperatura mite, primaverile con una massima giornaliera di dieci gradi. Ieri s'ebbe un indizio ad un prossimo cambiamento del tempo. Le strade si asciugarono rapidamente e fece capolino il sole. Il barometro è alto (764.2) Sono quindi probabili tempi migliori.

Dal bollettino meteorologico si rileva che la temperatura è alta in tutta l'Europa centrale. La città più fredda è Bamberg con mezzo grado sotto lo zero, la più calda è Malta con gradi 15. Nelle ultime 24 ore è piovuto a Malta e a Cracovia. L'Adriatico è perfettamente calmo predominando la nebbia.

Il Berlingaccio dei poveri. Gli ottocento poveri della nostra Casa di ricovero, festeggeranno anche quest'anno, sebben modestamente come sempre, il Carnovale. Alcuni generosi filantropi, continuatori dell'iniziativa del defunto Barone Revoltella, provvidero del proprio per dare una lauta cena, che verrà imbandita privatamente, senza pompa d'inviti, alle 6½ pom. del prossimo giovedì grasso. I contribuenti per la detta cena sono: Podestà dott. Pitteri, Barone Carlo Reinelt, Baronessa Cecilia Rittmeyer, Cav. Fortunato Vivante, Alberto Aliodi, Cristoforo Scuglievich, Cav. dott. Carlo Levy, Cav. Oscar Gentilomo, Cav. Ant. Di Demetrio, Barone Gius. de Morpurgo, Cav. G. Goldschmiedt, Cav. Giacomo Fano, avv. dott. Felice Venezian, Cav. Gius. de Burgstaller, Cav. Felice Machlig, cav. dott. Alessandro Manussi, Com. Carlo dott. Porenta, più un anonimo.

Elargizioni varie. Al Gremio dei sensali patentati pervennero dai signori Rothermann ed Engelmann f. 15, in aumento del capitale intangibile, per onorare la memoria del signor Carlo Roth.

La signora Em. B. elargì alla Guardia medica f. 5.

All'Infermeria Treves pervennero le seguenti elargizioni: Deputazione di Borsa f. 25, Anonimo f. 5, G. Afendulì f. 5, G. Tschurtschenthaler f. 5, Giov. Bernardi f. 5, Gius. di R. Levi f. 5, G. S., per un lieto avvenimento, f. 10, comm. E. de Neumann f. 10, sig.a Musatti f. 3, cav. C. O. Fontana f. 5, cav. Malmusi f. 10, frat. Singer f. 8, avv. dott. Tonicelli f. 5.

L'elargizione delle signore Maria de Hütteroth e Morpurgo de Nilma, registrata ieri, fu di f. 25 per ciascheduna e non di f. 10 come erroneamente ci era stata comunicata.

La crisi del teatro Comunale. Mentre scriviamo incomincia al Comunale la prima delle due rappresentazioni della *Manon*, sulle quali sono concentrate le ultime speranze di coloro che desiderano che la stagione continui. I lettori ne troveranno la relazione nel *Piccolo della Sera* per le note ragioni della legge sul riposo domenicale.

A proposito di queste due rappresentazioni, essendo stati interpellati, esprimiamo il nostro parere su un punto controverso della questione. Le due rappresentazioni sono date a beneficio degli artisti e delle masse; ci pare quindi che non vi sia dubbio che tutti gli artisti scritturati dalla defunta impresa Strakosch, e ancora presenti alla piazza, debbano partecipare agli utili. Vi sono quelli che hanno cantato in undici rappresentazioni della *Valchiria*, i quali nulla hanno ricevuto più di quelli che hanno cantato nelle quattro della *Manon* e sono altrettanto danneggiati da quel fatto che il signor Strakosch vuole si chiami liquidazione. Che essi non cantino adesso, non vuol dire; essi pure rimangono qui, lesi nei loro diritti e alcuni forse anche privi di mezzi. Gli artisti che eseguiscono la *Manon* darebbero prova di ben poca solidarietà e gentilezza verso i loro compagni d'arte, se intendessero di escluderli dalla divisione dei proventi. Sarà poco, ma sarà un poco per tutti nelle giuste proporzioni. E' più giusto.

Noi crediamo che anche la direzione teatrale si ispirerà a questo criterio e influirà perchè sia applicato. Essa concede il teatro agli artisti ed alle masse per dare a loro beneficio due rappresentazioni per le quali viene impiegato quel complesso di forze e di mezzi che fa parte del materiale abbandonato dall'impresa Strakosch. E' dunque logico che tutti gli ex scritturati dell'impresa Strakosch che non hanno potuto provvedersi altrimenti, partecipino al beneficio di queste due rappresentazioni.

***

Al momento di andare in macchina ci si telefona che il primo e secondo atto, col nuovo tenore Rosati, ottennero il pieno favore del publico. La bella voce del tenore destò la più gradita sorpresa. Egli dovette replicare la romanza dell'atto primo e fu calorosamente applaudito assieme alla Corsi, dopo il bellissimo duetto del secondo atto. Teatro bene popolato. Questa sera rappresentazione.

Nomina. Il praticante edile signor Vittorio Krall fu nominato aggiunto edile luogotenenziale, in via provvisoria.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore del capitolo: „Republiche Regno Italico — Ristaurazioni — Cinque giorni" inserito nello stampato „Storia del Castello di Milano detto di Porta Giovia dalla sua fondazione al dì 22 marzo 1848 di Felice Calvi. Antonio Vallardi, editore" Roma-Milano-Napoli, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità, del delitto di sedizione in relazione all'art. IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. del 1863, nonchè del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che dal 20 al 27 corr. si verificarono 9 casi di vaiuolo, in sensibile diminuzione di fronte alla settimana precedente, 1 di vaioloide, 2 di varicella, 44 di morbillo di cui 12 in Città vecchia e 20 a Prosecco, 1 di scarlattina e 6 di difterite e croup.

Morirono 6 di vaiuolo, 1 di morbillo, 2 di scarlattina e 6 di difterite e croup.

Allarme alla polveriera di Cattinara. L'edificio che serve di polveriera presso Cattinara ha nel mezzo della sua fronte un porticato, che forma un corpo avanzato, sotto al quale si fermano, a riparo delle intemperie, i carri destinati a portare ed asportare munizioni; quel porticato è aperto ai fianchi e le due aperture sono chiuse da cancelli di legno.

L'altra sera, tra le 10½ e le 11, la sentinella, trovandosi dalla parte destra dell'edificio, scorse — attraverso i due cancelli — dalla parte sinistra, un chiarore, come d'una fiammata. Il soldato gridò tosto il *chi va là!* Nessuno rispose, e la sentinella potè scorgere un'ombra fuggire ratta e udì pure il rumore dei passi; allora sparò una fucilata nella direzione dell'ombra, ma senza cogliere il fuggente.

L'appuntato che comandava il picchetto di guardia, uscì tosto, cogli altri due soldati, si mise a perlustrare i dintorni della polveriera e potè constatare che altri cinque individui - i quali si trovavano dietro l'edifizio ed a qualche distanza - si davano a precipitosa fuga; l'appuntato sparò egli pure due colpi di fucile, ma senza risultato.

Del fatto furono edotti immediatamente il Comando militare e il Commissariato di polizia di S. Giacomo ed ancora durante la notte stessa si recarono sul luogo un plotone di 14 soldati con un ufficiale, il consigliere di polizia nob. de Fölsch con agenti, per fare gli opportuni rilievi; iermattina poi si recarono sul luogo il commissario superiore Frenner e il cancellista di polizia Pasquali.

Il fatto produsse una certa emozione, perchè, a tutta prima, si riteneva trattarsi di un attentato; pare però che le indagini più diligenti abbiano escluso l'attentato e si finì coll'accettare come probabilissima l'ipotesi che siasi trattato di una compagnia di contrabbandieri, i quali si siano scambiati dei segnali con delle fiammelle. Il sito infatti si presta per eccellenza al passaggio furtivo dei contrabbandieri, perchè boschivo e deserto d'abitazioni e quella località è anche in fama di servire alle manovre d'individui di quella specie.

Anfiteatro Fenice. Oggi la compagnia internazionale „Fine di secolo" diretta dal trasformista sig. Fregoli prende congedo dal publico triestino, e darà due variate rappresentazioni, la prima alle 3½ la seconda alle 8. In entrambe il Fregoli darà i saggi migliori della sua versatilità.

Politeama Rossetti. Oggi in questo teatro dalle 3 alle 8 ci sarà la solita festa di ballo popolare con tombola; alle 10 di sera Ballo Popolare mascherato.

Martedì (30) penultimo Veglione mascherato con orchestra e banda ed illuminazione a giorno.

Il diorama all'Anfiteatro Fenice. Per aderire alle molte richieste avute, il prof. Koslowsky decise di dare altre 5 rappresentazioni, da martedì a venerdì della prossima settimana, del suo grandioso diorama, con nuovi e bellissimi quadri di grande effetto.

Il pallone di Merighi. *In Pretura.*

— Orsola Marangoni!!!

La porta dell'aula si apre con lentezza e quindi si ode, di fuori, un soffio, che fa pensare a un getto di vapore. Poscia, adagino adagino, sfregando i fianchi contro le imposte, entra, traballando in tutte le parti del corpo, una donna... pallone, gonfia poco meno che quello di Merighi, dal faccione tosto, lucido per il grassume della pelle e con tanto di pappagorgia pendente sotto il mento. Indossa una mantiglia di *tibet*, che una volta fu nero ed ora è verdognolo, ha una pezzuola di lana bianca, sudicia, al collo; alle orecchie pendenti di oro colossali, le dita gonfie, viscide di untume, tutte coperte di anelli di ogni specie. Il caratteristico di questa figura, capelli turchinicci per una tintura impossibile e un enorme naso camuso, rosso, bitorzoluto. Dopo chiusa con precauzione la porta, la Marangoni si guarda un istante intorno indecisa, poi si avanza verso il giudice con passo lento, cadenzato; ma quel passo imprime al pavimento una scossa di terremoto sussultoria. Cento di tali donne sprofonderebbero una città. Vedendo la corporatura della Marangoni, chiunque si sarebbe aspettato di udirla parlare... come un cannone; ha invece una voce esile, acuta che, emessa da quell'essere, diviene eminentemente ridicola.

— Orsola Marangoni, la vostra professione?

— Sior giudise, vendo oro; vago in giro cussì... questi orefisi me da questo e quel perchè dago via...

Parlando, appoggia le mani, che non può chiudere causa la grande quantità di anelli, sul ventre e di tanto in tanto solleva uno o l'altro dito, una specie di distrazione *adorabile*, che rasenta la [illegible]teria.

— In conclusione, siete una vendi[illegible] girovaga?...

— Sì, sior... una venditrise... rovag[illegible] come ch'el ga dito lei.

— Quanti anni avete?

— Zinquantadue... propriè ogi go [illegible] mia festa; son nata alle sie de matina.

— Qui c'è un'accusa di Margherita S[illegible]stersich, la quale scrive che voi, senza una ragione al mondo, le avete somministrato uno schiaffo.

L'accusata si mantiene calma e risponde con somma pacatezza, continuando il giuoco delle dita.

— Benedeto, nissun ghe dà s-ciafi al sue prossimo per guento. La ghe dimandi

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(78)

— Adesso è fuori di dubio che Giulia è stata assassinata durante l'ultima visita. Fino alle tre essa ha fatto delle apparizioni intermittenti sul davanti del palco. Verso le tre, si è ritirata in fondo al salottino e non è stata più veduta. E' esatto?

— Perfettamente.

— Ebbene, è credibile che la visitatrice di mezz'ora dopo mezza notte sia ritornata alle due e mezzo, e finalmente alle tre? Dov'è andata durante queste uscite? Al *foyer*. Per dar noia a dei provinciali senza dubio! E dopo tutti questi giri si decise infine a sgozzare la signora d'Orcival. Confessa che sarebbe una cosa sorprendente.

— E' una cosa assurda... impossibile.

— Completamente impossibile, amico mio. Ma se al contrario si ammette che sono entrate due donne, tutto è chiaro, tutto si spiega. La prima giunge mezza ora dopo mezzanotte, termina i suoi affari con Giulia e se ne va colle sue lettere. L'altra viene alle due e mezzo. Giulia ha avuto cura di separare i suoi appuntamenti. Con quest'altra l'intervista è burrascosa. Non arrivano ad accomodarsi. Costei esce senza aver potuto ottenere le sue corrispondenze. E' disperata, esasperata. E' fuori di sè. Bisogna che riabbia quei teneri biglietti che potrebbero perderla a qualunque costo. Ritorna nel palco: Giulia vi è ancora. Il colloquio incomincia nuovamente. Giulia rifiuta sempre perchè le sue condizioni non sono accettate. La donna fa il colpo, s'impadronisce delle sue lettere e parte per non più tornare. Ecco tutto, amico mio. Che ne dici di questo romanzo?

— Non è un romanzo, gridò Darcy, le cose devono essere andate così... lo credo... e pertanto non trovi singolare che Giulia possedesse tanti segreti? Per quale strana cosa era ella depositaria delle lettere di quelle due signore?

— Mio caro, su questo punto, ho una idea fissa in mente. Sono convinto che i segreti della signora d'Orcival erano quelli di Golymine. E' la sola eredità che può averle lasciato.

Come e quando glieli ha trasmessi l'ignoro e questo ci importa poco, ma io sono quasi sicuro del fatto. Giulia avrà voluto liquidare questa successione di un sol colpo.

Ora, il mentovato Golymine aveva avuto più di una amante. E non sarei sorpreso che Giulia avesse fatto venire al ballo una mezza dozzina di donne. Due è il minimo.

— Marietta però non ha portato che una lettera.

— Sì, ma ella ti ha detto che, nel giorno stesso, Giulia ne aveva scritta più di una. Ti ha detto anche che il pacchetto accusatore che ha portato al ballo era tanto grosso da non entrare nel busto. Ora, per quanto scrittrice sia una donna, ella non redige certo un volume durante una sua amicizia. Dunque quel masso di carte era l'opera di parecchie vittime di Golymine. Marietta ha poi rimarcato che il detto pacchetto era diviso in tante frazioni legate ognuna con nastri rosa e turchini. E si rammenta, la buona Marietta, che nel momento di partire Giulia ha esclamato: Sono pur bestie queste donne d'alta società! Hai tu fatto attenzione al plurale?

— No, io non avevo la testa a posto. Quella ragazza parlava della signorina Lestérel in una maniera che mi irritava troppo.

— Ed ella era convinta di farti un piacere grande, poichè fortunatamente ella non sospetta che tu ami la donna accusata d'aver ucciso Giulia. E tu avrai torto di disprezzarla, poichè la sua testimonianza ci sarà utilissima per provare che l'accusata non può essere colpevole.

— Rimane il pugnale giapponese.

— Il pugnale giapponese non imbarazza affatto. La signorina Lesterel ha potuto dimenticarlo nel palco, ovvero, il che è più probabile, Giulia ha potuto domandarglielo e la povera ragazza non ha punto rifiutato. Essa era era troppo felice d'essere riuscita nel suo intento. Dunque il pugnale è rimasto alla signora d'Orcival. Chissà che quando la discussione si è animata con l'altra donna, ella non l'abbia tratto dall'astuccio per mostrare che aveva di che difendersi? Ti puoi ora figurare la scena. La donna glielo strappa violentemente dalle mani, glielo pianta nella gola e ve lo lascia. Non ve lo avrebbe certamente lasciato se le fosse appartenuto.

— Infatti, è questa un'altra prova in favore della signorina Lestèrel. E ora, credi tu che io non sia costretto di andar a trovare mio zio, con te, se vuoi, a far valere i tuoi ragionamenti così stringenti?

— Mio caro Darcy, disse con un po' di imbarazzo il capitano, credo che il nostro passo sarebbe prematuro, eppoi vi è un pericolo che ti farò comprendere. Sarebbe prematuro il nostro passo, perchè ancora non possiamo accusare la marchesa.

— Ma mi sembra che contro di lei vi siano degli indizi che equivalgono a realtà. La marchesa molto probabilmente è stata l'amante di Golymine. Simancas lo sa, Simancas l'ha riconosciuta nel palco di Giulia. E' per questo che ella ora lo riceve. Il bottone di maniche porta l'iniziale del nome di Barancos.

— E del nome di battesimo della signorina Lestèrel amico mio, quel bottone è un'arma a due tagli.

— Sia! ma Marietta ci ha detto che la sua padrona detestava la marchesa. E io potrei attestarlo. Giulia m'ha fatto cento volte scene di gelosia per causa di quella straniera. Ella s'immaginava ch'io volessi sposarla.

— Da ciò ne segue che se la Barancos fosse stata assassinata si sarebbe dovuto accusare la signora d'Orcival. Invece è accaduto tutto al contrario, e la Barancos non aveva nessun motivo d'odio contro Giulia.

— Dimentichi che Giulia le aveva preso Golymine.

— A meno che non sia stata lei che abbia preso Golymine a Giulia. Questo punto resta a chiarirsi insieme a molti altri, ma passiamo a un altro genere di questioni, più delicate voglio dire. E qui ti prego di far provvista di coraggio poichè dovrò mettere il ferro nella piaga.

— Che vuoi tu dir con ciò?

— Ascoltami. La mia supposizione da te accettata è questa: la signorina Lestèrel è andata al ballo dell'Opera, dove la signora d'Orcival le aveva dato l'appuntamento. E' entrata nel palco n. 27 ma non vi è rimasta che un quarto d'ora. Nel partire si è dimenticata del pugnale-ventaglio. Un'altra donna, diciamo, se vuoi la signora di Barancos, un'altra donna è andata più tardi ha trovato l'arma e se n'è servita per uccidere la signora d'Orcival. Va bene, non è vero?

— Perfettamente.

— Bene! ma la signorina Lestèrel che andava a fare al ballo dell'Opera? a prendere le lettere compromettenti che la signora d'Orcival doveva renderle, con o senza condizioni. Queste lettere la signorina Lestèrel le aveva scritte a chi?... a un amante.

— Nointel! sclamò Darcy.

— Mio caro te l'ho avvertito che sarei stato costretto di essere crudele. Se tu vuoi che non vada più innanzi, me ne starò cheto. Ma se tu tieni alla mia collaborazione farai bene di lasciarmi ragionare come voglio, disse freddamente il capitano.

— Sia! continua, poi ti risponderò.

— Quando vorrai. Ti ho detto adunque che se noi perverremo a dimostrare che le cose devono essere andate come noi supponiamo, dimostreremo nel medesimo tempo che la signorina Lestèrel ha un amante.

Tutto quello che so di lei sembra provare invece che ella ha sempre menato una vita onoratissima. Ma la sua visita nel palco di Giulia basta per distruggere le nostre idee in favore della sua virtù.

(*Continua*)

a chi che la vol, mi go el cor tre volte bon... e ghe vol massa perchè me rabio... La vardi coss'che la me ga de ver fato quela puta... Mi gnanca se i me strapassa, gnanca se i me bastona no me scaldo...

— Allora perchè avete dato uno schiaffo alla Sustersich?

— Prima de tuto, bisogna veder se 'l iera un s-ciafo...

— Ma che cosa allora?

— Benedeto sior giudise, la go 'pena tocada... Cossa mai, la xe una scartossa, la ga fato tanto bordel... Ghe go da una scopola. Maria Vergine! la me ne ga dito de tuti i colori.

— Sia pure una *scopola*, perchè gliela avete applicata?

— Ma... cussì... go 'vudo le mie ragioni. - A questo punto, le dita della donna si agitano come prese da tremiti e battono il tamburo; il naso è divenuto paonazzo.

— Giacchè rispondete in questo modo arrogante, farò entrare la Sustersich e saprò da lei il vero motivo del vostro agire. - Sustersich!!

Entra una bella giovanetta di 18 anni, bionda, dalla taglia elegante; un par di occhioni azzurri come il cielo esprimono bontà ingenua e dolcezza. Veste un abitino decente, alla foggia delle sartine. La Marangoni, strabuzzando gli occhi, si volge a guardarla con qualche inquietudine.

— Ditemi, Sustersich, per qual ragione, che nell'accusa non è specificata, la Marangoni vi ha percosso?

La ragazza con voce timida:

— Signor giudise, eco, ghe dirò... Mi gavevo ciolto de sta dona a respiro sto picolo anel. Ghe go dà la prima rata, de do fiorini, e po' no go podesto darghe altro perchè se ga 'malà mia madre... Qua, la siora, la me tormentava dove che la me vedeva... Mi ghe disevo che ghe pagarò e un giorno so 'ndada a casa sua per pregarla de spetar ancora una setimana. Ela la me ga dito imbroiona e la me ga dà un s-ciafo.

— L'accusata dice di avervi dato soltanto uno scappellotto.

— No signor.. xe sta un bel s-ciafo.

— Sosterrete ancora voi, Marangoni, che se anche vi percuotessero non vi offendereste?

La ciccia della vecchia si agita tutta sotto l'impulso di un fremito nervoso; una mano, ad onta degli anelli, riesce a stringersi a pugno. La pappagorgia si gonfia, ma la bocca non si apre, dignitosamente.

— Xe vero, sior giudise — esclama la ragazza — no la se rabia mai; ma se qualchidun ghe ga de dar la deventa una bestia. La tira zo moccoli... come un fachin.

La Marangoni gitta fiamme dagli occhi, serra anche l'altra mano e, per tutto sfogo del furore represso, esce in un soffio che termina in un leggero sibilo.

— Sustersich, voi mantenete l'accusa e chiedete sodisfazione?

— Sì! — (flebile).

— Marangoni, non avete altro da dire?

— ......

— Ebbene, vi condanno alla multa di cinque fiorini.

— Zinque fiorini? Gnanca che li trovassi in piassa mi i fiorini...

— Così vi ricorderete...

La donna-pallone guarda un tratto, con espressione feroce la querelante, poi, appoggiato l'enorme ventre al tavolo, mettendo una mano in tasca e tendendo l'altra, come per chiedere una ricevuta, esclama con la sua voce acuta di falsetto:

— Ben, ben! La me daghi qua che pago... altri zinque che qualchidun se li magni in tanto oio...

Uno schiaffo per una spinta. Il signor Carlo Drioli, figlio della proprietaria del caffè „Al Fedel Triestino" ieri, verso le 4½ del pomeriggio attraversava la piazza della Borsa tenendo per mano due suoi fratellini, quando, per iscansare un eventuale pericolo in cui avrebbero potuto incorrere i suoi fratellini in seguito all'agglomerarsi di curiosi attorno a due cavalli di un *omnibus* che erano caduti facendo una mossa repentina diede, involontariamente, uno spintone al signor Raoul Hildwein, mediatore di stabili, abitante al N. 12 di via Cavana. Il signor Drioli stava per iscusarsi della propria inavvertenza, allorchè il sig. Hildwein, senza dargli tempo di parlare, lo apostrofò colla parola manigoldo. Un manigoldo sarà lei, rispose il sig. Drioli; ma non aveva finito di parlare che si sentì arrivare un ceffone in piena faccia. Il sig. Drioli, abbandonando le mani dei fanciulli che aveva seco, furente per l'immeritato sfregio, afferrò le chiavi che teneva in tasca ed aveva già alzato il braccio per menare un colpo contro il suo aggressore, allorchè una guardia municipale che aveva assistito al fatto riuscì a fermare il braccio del Drioli. Nello stesso tempo comparve sul luogo la guardia di p. s. N. 125, alla quale il Hildwein disse:

— Arresti questo signore sotto mia responsabilità.

La guardia invitò ambidue a seguirla alla Direzione di polizia, mentre i presenti alla scena disapprovarono acerbamente l'atto del signor Hildwein.

L' ufficiale di polizia signor Gagliardi li assunse a protocollo dopodichè ognuno se ne andò per i fatti suoi. L'incidente avrà una coda in pretura.

Male improvviso. Iermattina alle 11, la domestica Maria Lichers, di 54 anni, venne colta, in via dei Forni, da improvviso malore. Soccorsa dai passanti, fu trasportata nell'atrio della casa N. 4 di quella via; chiamatosi poi il signor Gino Treves, questi prestò ulteriori cure all'ammalata e la condusse all'infermeria, da dove, ristabilita, potè far ritorno alla propria abitazione, in via Rigutti. Ella era arrivata la mattina stessa da Pola ed aveva preso alloggio presso una sua zia.

Travolto da un carro. Il cocchiere Giuseppe Dernich, d'anni 36, di servizio presso il molino Economo, veniva travolto ieri mattina, alla riva del mare, da un carro, e cadendo riportò varie contusioni. Sollevatolo, venne trasportato da alcuni compagni di lavoro nella farmacia del Lloyd, da dove venne telefonato alla Guardia medica. Giunto il dottore d'ispezione, constatò che il Dernich era stato colto da forte congestione cerebrale, e dopo avergli prodigate le debite cure, ne consigliò il trasporto all'Ospitale, ciò che venne effettuato mediante vettura.

Disgraziato accidente. Il signor Francesco Hecht, d'anni 34, abitante sulla salita di Gretta N. 122, impiegato di finanza addetto al Punto franco, si trovava iermattina nel proprio ufficio, quando il globo della lampada a luce elettrica scoppiò e i frantumi andarono a colpire il sig. Hecht alla faccia ed alle mani. Egli dovette ricorrere alla Guardia medica per le debite cure.

Caduta. Il bimbo d'anni 4, Rodolfo Graffitsch, abitante in via del Coroneo N. 2, cadde ieri nel pomeriggio dalle scale della propria abitazione e andò a battere la testa contro la lastra di una finestra riportando varie contusioni alla faccia. Alle sue grida accorsero i casigliani, e, sollevatolo, lo trasportarono alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le debite cure, dopo le quali fu ricondotto alla sua abitazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Valle, d'anni 20, abitante in via del Veltro N. 102, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportava una contusione al piede sinistro, sul quale passò accidentalmente la ruota d'un carro. Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

— L'arrotino Cansiano Mengasutto, di anni 27, abitante in via della Barriera Vecchia N. 4, ieri, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra e ricorse alle cure della Guardia medica.

— Il garzone falegname Ruggero Keller, d' anni 18, ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una profonda ferita alla mano sinistra. Fasciatolo all'infermeria Treves, fu consigliato di rivolgersi all'ospedale per le cure ulteriori.

— All'infermeria Treves fu medicato pure il macellaio Carlo Peters, per una ferita riportata accidentalmente alla mano destra, durante il lavoro.

Al macellaio Alberto Pipan, d'anni 26, abitante in via del Pozzo N. 5, ieri mattina, mentre accudiva al lavoro nella macelleria cui è adetto, gli cadde un coltello sul ginocchio destro, cagionandogli una ferita di taglio.

L'apprendista fabro Umberto Gel, d'anni 15, abitante in via del Boschetto N. 807, ieri mattina, sul lavoro, si scottò con un ferro rovente alla parte destra del collo.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ricevettero le debite cure.

Furto di un mantello. Erminia Bressan, abitante in via delle Sette Fontane N. 2, venne derubata per opera di ignoto ladro, di un mantello rappresentante il valore di 24 fiorini.

In albergo „a macca." Fu arrestato iersnotte un tale Alessandro N. di anni 21, agente da Berlino, il quale si era alloggiato per parecchi giorni in un albergo della nostra città facendovi uno scotto di 11 fiorini, senza avere indosso il becco di un quattrino.

La caccia ai colombi. Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo Antonio Brandolin, d'anni 16, divertivasi in piazza della Barriera vecchia, assieme ad altri suoi coetanei, ad accalappiare i colombi, gettando loro la giacca, il cappello ecc. ed era infatti riuscito nel suo intento, avendone pigliati due, quando la guardia municipale Tense, d'ispezione in quella piazza e la guardia di p. s. N. 104, accortosene, inseguirono il Brandolin e liberate le due innocenti bestioline, tradussero il ragazzo al vicino ispettorato di androna del Moro, dove fu assunto a protocollo e trattenuto in arresto.

Attitudine sospetta. Ieri mattina, alle 4 fu arrestato il falegname disoccupato Augusto K. d'anni 24, da Salcano, perchè colto in attitudine sospetta in Guardiella. Perquisito, gli furono sequestrati un grimaldello, un coltello ed un portamonete contenente f. 6.

Ubriaco eccedente. Ieri, al tocco, in Corso, venne arrestato il venditore girovago Davide I. da Trieste, pertinente a Venezia, d'anni 58, perchè, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commetteva eccessi.

Per accattonaggio. Le guardie municipali Orlando e Ciuk, arrestarono ieri mattina, in via della Sanità e via Cavana, per recidiva contravvenzione di accattonaggio, Alessandro fu Giuseppe Weinek, d'anni 78, giornaliero, da Kreinburg, Giacomo Sobrebar, d'anni 66, sarto, da Trieste, e Francesco Rennek fu Andrea, d'anni 67, giornaliero, da Sesana.

Minime. Iermattina alle 5 in Piazza della Caserma fu arrestato certo Andrea A. per vagabondaggio e perchè privo di alloggio.

— Per vagabondaggio e scandalo furono arrestati ieri mattina alle 3½ in via del Boschetto la domestica disoccupata Gisella B., d' anni 18, e il facchino Francesco A., da Muggia, d'anni 28.

Lotto. Estrazione del 27 corr.

Vienna	86	25	21	74	79
Gratz	73	22	80	44	46

Corrispondenza aperta. Signor *Vattelapesca*. — Le sue lettere sono dai noi lette con piacere perchè, anche se in qualche punto paradossali, contengono sempre il germe di una buona idea svolta con criteri liberali se non sempre con senso pratico.

Ogni giorno una. Un battaglione si trova al campo di tiro. Uno dei soldati spara due colpi senza cogliere nel bersaglio.

Il capitano furioso gli grida:

— Pezzo d'animale! Tu non hai occhi dunque? Ti darò io una lezione. Ecco' Guarda qui, come si fa!

Detto ciò, fa fuoco, ma il colpo si perde nel vuoto.

Allora si volge verso il suo inferiore, superbamente sdegnoso ed esclama:

— Vedi? pezzo d'asino! Ecco come hai tirato tu poco fa!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Gennaio. - La Borsa di Berlino chiude: Credit 220.50, Credit dopo Borsa 220.90, Rubli 220.10, Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 219.25, 222.10, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.62, Rendita 85.52, Meridionali 590.—. La Chiusa precedente segnava: 114.60, 85.80, 592.—). — Apertura Parigi: Italiana 74.20, poi sino 74.70 e —.—. - La Chiusa ufficiale segna: Francese 96.97, Italiana 74.50, Spagnuolo 63⅛, Banche 602.18. (Il Boulevard preced. segnava 96.75, 74.05, 62.63, 600.81. — Dopo Borsa: Italiana 74.70. Qui Rendita Italiana da 74.50 a 75.—.

Listino. Napoleoni 9.96½ a 9.97½, Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.47— a 12.51—, Londra 125.35 a 125.60, Francia 49.70 a 49.90, Italia 43.35 a 43.55, Banconote ital. 43.40 a 43.60, Banconote germaniche 61.20 a 61.40, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.10 a 98.30, Rendita austriaca in argento 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 117.50 a 117.75, Rendita austriaca in Corone 97.15 a 97.35, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 358.— a 359.—, Rendita italiana 74.50 a 74.75, Lotti turchi 59.50 a 59.60, Serbi 3% 39.— a 40.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

La sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita del suo amato

CAPO

presero parte al suo dolore.

Famiglia BATTICH.

✝

ERMINIA THALLER

nata HASLINGER

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 pom. munita dei conforti religiosi.

Gli afflittissimi sottoscritti a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il traspoito delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Gennaio 1894.

Rodolfo Thaller marito — Ferdinando Haslinger, Eugenio Haslinger fratelli — Pierina mar. Chiriacich sorella — Maddalena ved. Thaller suocera — Giovanni Thaller, Giuseppe Thaller, Edoardo Thaller, Federico Chiriacich cognati — Rosa Thaller, Rosa Haslinger nata Wieser, Mary Haslinger nata Dal Forno, Vittoria Thaller nata Parich, Amalia Thaller nata Silvestri, cognate

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi giovane per scrittoio che conosca perfettamente la lingua tedesca e tutti i lavori di scrittoio. Offerte sub «Q. 850» al «Piccolo». (1589)

Cercasi praticante per magazzino, con buoni attestati. Offerte fermo in posta C. M. (1461)

Ricercasi per casa primaria praticante di buona famiglia con cognizione delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «A. E.» al «Piccolo» (1614)

Ricercasi ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo al «Piccolo» (1616)

Bonnes francesi, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1642)

Corrispondente distinto, italiano tedesco francese, coltura superiore, ottimi certifica i referenze, cerca pronto impiego. Offerte sub «Attivissimo» al «Piccolo» (1611)

Giovane con ottimi attestati darebbe fiorini 100 a chi potrebbe trovargli un posto come facchino. Lettere al «Piccolo» «Oreste» (1637)

Distributore offresi per circolari, prezzi correnti, resoconti, avvisi, reclame teatrali ecc., mite compenso, commissioni sotto «Distributore» fermo posta. (1624)

Sarto offresi come portinaio presso qualche casa signorile. Indirizzo «Piccolo» (1627)

Portinai senza figli cercano posto. Indirizzo al „Piccolo" (1583)

Giovane offresi come riscuotitore od altro posto di fiducia. Anche con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1582)

Magazziniere esperto trova pronto collocamento. Offerte fermo in posta «V. L.» (1460)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle 4 alle 8. (1644)

Istruttore pianoforte e canto ricercasi. Pretese più modeste preferirannosi. Offerte prezzi «Musica» «Piccolo» (1684)

Maestro di zittera da Graz impartisce lezioni. Via Valdirivo 15, I. (1613)

Piccolissima spesa apprendono fanciulli tedesco da ex studente ginnasio. Indirizzo „Piccolo". (1658)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". (1649)

Affittanze

Ricercasi stanza vuota con costo, posizione centrale. Via Farneto 1, dal portiere (1585)

Affittasi stanza con uno o due letti. Indirizzo al «Piccolo» (1625)

D'affittare una stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (1572)

Affittasi stanza ammobiliata due letti, per due signori, con costo. Via Malcanton 9, II. (1631)

Affittasi prontamente quartiere, Acquedotto terzo piano, 2 camere palchettate, camerino e cucina. Indirizzo «Piccolo» (1635)

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, I. Indirizzo «Piccolo» (1638)

Affittasi stanza ammobigliata, stufa. Via Bachi N. 1, terzo piano. (1612)

Affittasi stanza ammobiliata via Molin Piccolo N. 1, p. II. (1647)

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, costo, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (1657)

Si ricerca camera e camerino o sola camera, elegantemente ammobigliate, con ingresso libero. Offerte al «Piccolo» sub. «G. G.», sino a domani. (1620)

Si ricerca una o due belle stanze ammobiliate nelle vicinanze del Punto franco, presso distinta famiglia italiana. Offerte sotto „F. 25" posta restante (1564)

Presso distinta famiglia affittansi due stanze ammobiliate. Indirizzo „Piccolo" (1555)

Pensionata sola affitta stanza a signora pensionata o signorina. Indirizzo „Piccolo" (1643)

Esercente che non da disturbi, cerca stanza con due letti presso famiglia senza prole Offerte «Esercente» al «Piccolo» (1608)

Acquisti e vendite

Acquistansi mobili usati, essendo in buon stato. Rivenditori esclusi. — Offerte sotto „Mobili" al „Piccolo" (1660)

Ricercasi motore Otto usato, forza 8-10 cavalli. Farmacia Suttina. (1655)

Acquistansi casse forti, scrittori usati. Offerte al «Piccolo» sub „Casse" (1550)

Vendesi motivo partenza elegante carrozzetta per bambini. Via Cologna 15, I, 6. (1629)

Da vendere un piano coda buonissimo, prezzo mitissimo. Indirizzo al «Piccolo» (1491)

Vendonsi macchine per fare calze, presso Vittorio Grego. Via Sanità 18. (1652)

Pianoforte nuovo Mignon Stutzflügel, sistema americano, corde incrociate, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1653)

Pianoforti nuovi vendonsi, noleggiansi, prezzo modico. Acquedotto 29, II. (1615)

Pianoforte accordato, buonissimo stato da vendere, prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo» (1626)

Pianoforte ottimo stato fiorini 35 vendesi occasione. Indirizzo „Piccolo" (1568)

Botti Nazionali di tutte le tenute vendonsi Riva Pescatori 5 (1503)

Cane grande giovane da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1609)

COMUNICATO.

Tagliando di Febraio. Alla cassa di questa Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito sono pagabili franco spese i taglandi scadenti al 1. febraio p. v. dei seguenti valori: Prestito ferroviario ungherese dello Stato 4½% in oro, Prestito provinciale 4% di Gorizia-Gradisca Em. 1888, Lettere di pegno 4% Banca Ipotecaria Boema, Lettere di pegno 4% Banca Ipotecaria della Moravia, Obbl. Comunali 4% con 10% di premio Banca Ipotecaria Ungherese nonchè le Obbl. estratte e rimborsabili al 1. febraio p. v. del Prestito ferroviario Ungherese dello Stato 4½% in oro.

Comprasi vendesi album e francobolli usati. Via San Giorgio, appalto. (1623)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito orecchino d'oro con perla. Mancia portandolo al «Piccolo» (1645)

Fuggito un canerino (Harger) a chi lo avesse trovato generosa mancia. Via Geppa 2, porta 12. (1639)

Obbiettivo fotografico smarrito, generosissima mancia portandolo Corso 7, piano secondo. (1661)

Diversi

Emilia, mia cara mascherina! Riderai della mia ingenuità! Bramerei tue nuove il mio indirizzo ti è noto. Arturo (1628)

R. Impedito, arrivederci lunedì 7 ore solito (1630)

Adorabil prigioniera avete agito vilmente, con tutto ciò v'aspetta R. (1640)

Bianca 21. Ritira presto lettera sub tue iniziali. F. (1632)

Alberto invia all'adorabile pierette rosa mille saluti pregandola comunicargli a mezzo questo giornale se prima festa fiori accettasse abboccamento. (1618)

Anna. Sono molto in pensiero. Come va! Se puoi tranquillizzami (1622)

Margherita! Felicissimo divertimento a voi e Ermando, niun sinistro possa turbare innocente vostra felicità. (1650)

Amalia fulgida stella. Pregoti, mi concederai abboccamento! Attenderò luogo, ora, ultimo convegno. (1651)

Ida B. Perchè non rispondi? Scrivi vecchio indirizzo al tuo antico Peppi, dando appuntamento. (1662)

Vecchia del 48. Simpaticissima, ti attendo questa sera caffè specchi. O. (1659)

Capitali disponibili verso prime intavolazioni città. Indirizzo „Piccolo". (1648)

La Sartorela brillantissima reca: «La storia dell'asino» illustrata in tre quadri ed il ritratto Vaillant, il noto anarchico. (1633)

Sandro contiene illustrazione infanticidio Opcina, caricature, testo, splendidi. Appalti, 2 soldi. (1636)

Il Corso stamattina appalti, caricature tutte triestine attualità, testo grandioso. (1633)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 13. (1654)

Si noleggiano dominò, costumi grandi, piccoli. Piazza Barriera N. 3. (1619)

Avvertimento! Sono arrivati i rinomati carboni di Monaco per disegno, ordinati da diversi artisti al deposito cartoleria-belle arti T. Stokel, vis-à-vis Caffè Stella Polare. (1646)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli, compera e vende Frascati via del Monte (795)

Nel lavoratorio fiori artificiali di Elisa vedova Valle, via S. Nicolò N. 12 I piano, trovansi guarnizioni da ballo e si eseguisce prontamente le ordinazioni, prezzi mitissimi. (1546)

Brillantina Flora amorbidisce e lucida capelli 60 soldi. Flora, Sebastiano (1443)

Ristoratore Flora, Tintura brillante progressiva fior. uno. Flora, Sebastiano 4.

Pierrots trovano belletti in qualunque genere. Profumeria Flora, Sebastiano 4 (1443)

Acqua di Giglio Flora, 75 soldi, Profumeria Flora, Sebastiano 4. (1443)

Piume si lavano, arricciano e tingono in tutti colori. Cappe si tagliano. Cortine si stirano a telaio a soldi venti. Malcanton 7, primo, a sinistra. (1641)

Acrostici, poesie, necrologie, corrispondenza Mainelli, Geppa 6, II; dalle 11-12. (1580)

Tappezziere Bujasic, Via Muda Vecchia 3; trovasi suste letto fiorini cinque in più. Lavori tappezziere eseguiti modico prezzo. Spedizione Prezzo Corrente illustrato gratis. (1507)

Pianta lilà bianco, coltivate in vaso ed in piena fioritura trovansi esclusivamente nel Chiosco Maron. (1565)

Vino italiano istriano dalmato 22, 24, 26, deposito Vito Gius. de Gioia via San Lazzaro 8. Per botti da convenirsi. (1621)

Esposizione mobili di artieri triestini, via Sanità 17. Assortimento stanze letto, pranzo, tappezzerie, mobili cucina moderni, mobili bambù, vasche da bagno, a prezzi modicissimi. (1656)

Domandate solamente il caffè Carlini, vendesi dappertutto. 1001

Vittoria caffè! Buonissimo solo. Mescolando un cucchiajo buon coloniale, a tre Vittoria, diventa squisito! Trovasi dappertutto. (1303)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (1578)

Medico-Dentista

Dr. Schaffler

già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna

Ordina dalle 9-12 e 1-4

Via Torrente 24, II p. (Casa Berlam)

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l' opuscolo testè uscito in nuova ed aumentata edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. - Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche.

EDUARD BENDT, Braunschweig.

Nel Magazzino CARBONI
Via Madonnina N. 7

trovansi sempre pronto, a prezzi vantaggiosi, quantità di

LEGNA DA ARDERE
ZOCCHETTI
CARBONE DI FAGGIO
CARBONE FOSSILE
COOKE

come pure i rinomati

BRIQUETTES

adattati per focolai economici e stufe. Il tutto franco a domicilio, con garanzia di peso

DIECIMILA CORONE PER 50 SOLDI

può guadagnare chi compera per 50 soldi un Viglietto della Lotteria dei Poveri di Vienna Estrazione 6 Febbraio (ultimo giorno di carnovale) vincita principale 10.000 Corone. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

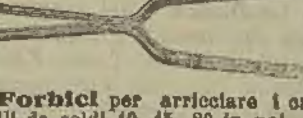
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio

AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO

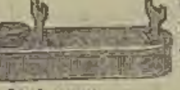
dalle 10-1 e dalle 3-5

Per i poveri dalle 2-3 gratutamente

Via della Zonta N. 1, I. p.



Forbici per arricciare i capelli da soldi 10, 15, 20 in poi.



Macchinette per riscaldare le forbici da soldi 20, 30 in poi.

Macchinette per arricciare i capelli a freddo, (senza riscaldarli) da soldi 50, 75 e f. 1.

Stoppini in pelle da soldi 8, 9, 10 alla dozzina.

Retine di capelli genuini da soldi 8, 12, 16 e 20.

Novità in **Forcine, pettinini, pettini** pella testa, **diademi, frecce, spilloni, spille** ed **aghi** per capelli, ecc. ecc.

Spazzole per la testa, per denti ed unghie, per cappelli, per vestiti ecc.

Profumerie, acque da toilette nonchè **Saponi** fini da toilette, tutto in qualità genuine e soprafine, vendonsi a prezzi incredibilmente bassi, puramente nel

Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

Mobili

di qualunque genere

IGNAZIO KRON & C.

TRIESTE

Angolo Canal grande e S. Nicolò.

Tinct. capsici compos. (Pain-Expeller),

preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto canti nella compera e non accettare per genuine se non le bottiglie avendi a marca di fabbrica l' Ancora. — Spedizione centrale: Farmacia Richter al Leone d'oro, Praga.

Farmacista J. Serravallo, Trieste.

Salone Cervo d'Oro

OGGI DOMENICA

esecuzione delle due Nuove Canzonette:

„No te voio"
„Xe qua el Carneval"

con BANDA SAN GIUSTO e CORO

composto di 24 ragazze triestine.

Verranno pure replicate tutte le altre canzonette già eseguite.

Principia alle ore 7. - Ingresso soldi 10

Nuovo arrivo.

Nell' Osteria AI MAESTRI

Via S. Giovanni N. 8

vendesi vino puro d'Istria **S. Vincenti** *a soldi 28* il litro e per uso famiglia in fiaschi a *soldi 26 il litro.*

PANORAMA INTERNAZIONALE

Piazza della Borsa N. 14

Ancora oggi da vedere:

Una scelta d'interessanti vedute di Parigi, le feste franco-russe a Tolone e Parigi, il corteo funebre del Maresciallo Mac-Mahon.

Da domani sino a tutta Domenica 4 Febbraio p. v.:

Una visita all' Esposizione mondiale a Chicago.

REGALI

— in —

grandissimo assortimento

a prezzi mitissimi,

trovansi

nell' OREFICERIA TRIESTINA

Via Malcanton

Antonio Muggia & C.

UNICO DEPOSITO

della Fabrica Triestina

Mobili e Tappezzerie

FINE

con innumerevole quantità comuni a prezzi da non temer concorrenza

Piazza delle Legna N. 1.

Album illustrato gratis e franco

Viglietti originali della

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione Giovedì 1° Febbraio

Ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di

Lire 100.000 - L. 50.000
Lire 15.000

I Viglietti originali si vendono per cassa ed in rate da f. 1 al mese presso la fortunatissima

Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste

Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Estratto d'olio per l'udito

dell'i. r. medico secondario Dr. Schlipek, favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zoffolamento di orecchio, come anche ogni malattia di orecchio.

Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per **fior. 1.50** nelle farmacie C. Zanetti, **Trieste;** Tromba, **Rovigno;** G. Cristofoletti, **Gorizia;** N. Androvich, **Zara; Pleban,** Stephansplatz 8, **Twerdy,** Mariahilferstrasse 106 **Vienna.** Verso invio antecipato di **f. 1.70** franco di **ogni spesa** postale in tutta l'Austria-Ungheria: **Genuine** soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta: «**K. k. Secundararzt Dr. Schipek Wien.**»

ANTIREUMATICO

E

ANTIGOTTOSO

DEPURATIVO DEL SANGUE

preparato dai farmacisti **RAFFAELE e G. GODINA Trieste, S. Giacomo**

Efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, nervosi, muscolari, dei tendini, delle ossa,** tutti i dolori e rigidità derivate da un così detto colpo d'aria, la **gotta** in genere.

Trovasi in tutte le farmacie di Trieste al prezzo di una boccetta **fior. 1 v. a.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di **fior. 3.60**. L'istruzione si spedisce gratis a chi ne farà richiesta. (1)

Il farmacista **A. Hofmann,** Klosterneuburg presso Vienna raccomanda il rimedio di casa esperimentato da anni che lenisce ogni dolore.

Elisire conc. per le membra (Fluido per la gotta)

in fiasche da 50 s. o 1 fior; per posta 15 soldi di più. Trovasi nelle farmacie e nel deposito centrale: Farmacista **A. Hofmann** KLOSTERNEUBURG

f. 6 **f. 6**

Spedizione verso rivalsa od invio antecipato dell' importo.

SENSAZIONE destano gli

Orologi remontoir da tasca originali „Goldin"

di GINEVRA di recente invenzione.

Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata **una garanzia in iscritto per tre anni.**

Prezzo 6 fiorini al pezzo.

Questi orologi in primissima qualità con cassa doppia, con quadrante di vero smalto, macchina ancora (saponetta) con 15 rubini, con ricche ed artistiche cesellature, le sfere di vero Goldin per fior. 8.

Catene di vero Goldin, adattatissime per questi orologi con carabina di sicurezza, genere Sport, Marquis o a maglia a f. 1.50 al pezzo. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.

Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito principale

ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.